

# PIANO DI MIGLIORAMENTO



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6**

**Via Scarfoglio n.35 PESCARA TEL. 08567422 FAX: 08564030**

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

**a.s. 2017-18**

**aggiornato al 30 giugno 2018**

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## INDICE

### **SEZIONE 1 - GLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIÙ RILEVANTI E NECESSARI**

**Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi/azioni** TABELLA

1 – Relazione tra obiettivi di processo/ priorità strategiche/azioni

**Scala di rilevanza degli obiettivi di processo**

TABELLA 2 - Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base di FATTIBILITA' ed IMPATTO

**Obiettivi di processo e risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati.** TABELLA 3 -Risultati attesi e

monitoraggio

### **SEZIONE 2 – PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO**

**Tempi di attuazione delle attività**

TABELLA 4 - Tempistica dell'attività (azioni pianificate)

**Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo** TABELLA

5 – Monitoraggio delle azioni

### **SEZIONE 3 – VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PdM**

**Valutare i risultati sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV** TABELLA

6 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

**I processi di condivisione del PdM**

TABELLA 7 – Condivisione interna del PdM all'interno della scuola

TABELLE 8-9– Le azioni di diffusione dei risultati interni ed esterni alla scuola

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## SEZIONE 1 - GLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIÙ RILEVANTI E NECESSARI

### *Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi/azioni*

**TABELLA 1 – Relazione tra obiettivi di processo/ priorità strategiche/azioni**

OBIETTIVI DI PROCESSO REGGIUNTI **VERDE**

OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI RAGGIUNGIMENTO **GIALLO**

OBIETTIVI DI PROCESSO DA RAGGIUNGERE NEL CORRENTE A.S. **ROSSO**

PRIORITA'	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO
-----------	-----------	------------------

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

<p><b>ESITI DEGLI STUDENTI</b></p> <p><b>1) Risultati scolastici</b></p> <p><b>A) Registrare il costante miglioramento degli esiti degli alunni in Italiano e Matematica.</b></p>	<p>1- Diminuzione della percentuale di alunni attestata sul primo livello di valutazione in Italiano e Matematica entro tre anni, riduzione dello scarto già a partire dal corrente anno scolastico.</p> <p>2-Utilizzo di metodologie ed approcci didattici innovativi</p>	<p><b>Curricolo, progettazione e valutazione (azioni 1-2-3)</b></p> <p><b>Costruire integralmente, all'interno dei Dipartimenti verticali, il curricolo di istituto;</b></p> <p><b>Progettare le discipline per il conseguimento da parte degli alunni delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali;</b></p> <p><b>Elaborare prove di verifica degli apprendimenti autentiche e compiti di realtà disciplinari/ trasversali e costruire rubriche valutative disciplinari e trasversali comuni e condivise</b></p> <p>Certificare le competenze;</p> <p><b>Potenziare la didattica laboratoriale.</b></p> <p><b>Inclusione e differenziazione (azione 4)</b></p> <p>Progettare le discipline per il conseguimento da parte degli alunni BES delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali;</p> <p>Elaborare prove di verifica degli apprendimenti autentiche e compiti di realtà disciplinari/ trasversali</p> <p>Costruire rubriche valutative disciplinari e trasversali comuni e condivise</p> <p>Certificare le competenze;</p> <p>Potenziare la didattica laboratoriale.</p> <p><b>Innovazione metodologica e didattica (azione 5)</b></p> <p>Valorizzare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento</p>
---	--	--

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

<b>AZIONI</b>	
<p><b>1. Porre in atto azioni dirette al recepimento ed al completamento del processo di elaborazione dei curricula verticali per competenze dell'istituto, partendo dalle Linee guida vigenti e dai documenti fin qui sviluppati entro le reti territoriali di scuole e nei Dipartimenti verticali di Istituto.</b></p>	<p><b>1.1 Avviare la predisposizione di nuovi format declinati per competenze per il piano di lavoro del singolo docente e per la programmazione educativo-didattica di ogni classe</b>  <b>1.2 Incrementare il passaggio di informazioni tra gli ordini di scuola</b>  <b>1.3 Organizzazione di un corso di aggiornamento sulle competenze</b>  <b>1.4 Implementazione del lavoro dei dipartimenti disciplinari divisi per assi culturali in base al modello di certificazione delle competenze</b>  <b>1.5 Predisposizione di griglie comuni di valutazione delle competenze</b>  <b>1.6 Predisposizione di prove comuni di competenza per classi parallele</b></p>
<p><b>2. Praticare con sistematicità forme di valutazione dei risultati conseguiti dall'istituzione scolastica, valorizzando la cultura del dato, in vista di un miglioramento costante della qualità espressa dall'Istituto.</b></p>	<p><b>2.1 Presentazione sistematica dei dati elaborati dal NIV (Nucleo Interno Valutazione) al collegio docenti e consigli di classe per la condivisione di strategie di miglioramento.</b>  <b>2.2 Controllo degli esiti agli esami di Stato per l'analisi dell'istituto.</b>  <b>2.3 Pubblicazione sul sito della scuola dei risultati elaborati dal NIV.</b></p>
<p><b>3. Programmare e realizzare azioni specifiche volte all'innalzamento del livello delle competenze di base degli allievi nelle aree a maggiore criticità, con attenzione ai processi di certificazione dei risultati di apprendimento conseguiti</b></p>	<p><b>3.1 Intensificare i contatti fra docenti di scuole di ordine diverso in modo da favorire la condivisione di buone pratiche anche mediante la piattaforma e-learning della scuola</b>  <b>3.2 Predisporre sulla piattaforma e-learning una data-base di esperienze didattiche significative progettate dai docenti al fine di favorire lo scambio e la condivisione di materiale didattico innovativo tra i docenti.</b>  <b>3.3 Incentivare una didattica innovativa attraverso l'uso delle TIC nelle classi</b></p>
<p><b>4. Programmare ed attuare azioni volte all'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali, in particolare rispetto alle forme emergenti di fabbisogni espressi dagli allievi.</b></p>	<p><b>4.1 Costituire un gruppo di lavoro per attivare lo scambio di buone pratiche; la predisposizione di modelli condivisi, compresa la documentazione per il passaggio delle informazioni ad altre scuole, la promozione dell'uso di nuove tecnologie a favore degli studenti con DSA.</b>  <b>4.2 Progettare e realizzare azioni volte all'inclusione degli alunni di cittadinanza non italiana, con attenzione al superamento delle barriere linguistiche ed alla presenza di bisogni educativi specifici</b></p>

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

	4.3 Progettazione e partecipazione a progetti d'integrazione e socializzazione interculturale
5. Sviluppare e testare metodologie ed approcci didattici innovativi, anche mediante attività di peer learning, diretti alla valorizzazione di ambienti di apprendimento anche esterni all'istituzione scolastica/formativa	<p>5.1 Introduzione di progetti volti all'utilizzo di una didattica che utilizzi le nuove tecnologie</p> <p>5.2 Progettare una formazione indirizzata all'utilizzo nella didattica di strumenti informatici come i Tablet o le LIM.</p> <p>5.3 Favorire progetti volti all'utilizzo delle nuove tecnologie in classe in modo da accorciare la distanza fra l'attuale linguaggio didattico e quello dell'era digitale.</p>

PRIORITA'	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO
<p>2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali.</p> <p>A) Accrescere la fiducia del personale docente e dell'utenza nei confronti della valutazione esterna</p>	<p>3 Registrare la partecipazione alle Prove Invalsi di tutte le classi della scuola primaria individuate dal SNV, per disporre di una lettura integrale degli esiti.</p>	<p><b>VALUTAZIONE NAZIONALE (Azioni 6-7)</b></p> <p>Sviluppare la cultura della valutazione nazionale</p>
<b>AZIONI</b>		
<p>6. Praticare con sistematicità forme di valutazione dei risultati conseguiti dall'istituzione scolastica, valorizzando la cultura dei dati Invalsi, in vista di un miglioramento costante della qualità espressa dall'Istituto.</p>	<p>6.1 Responsabilizzazione della comunità scolastica sull'importanza delle prove nazionali</p> <p>6.2 Monitoraggio degli esiti delle prove INVALSI nelle varie classi della primaria e secondaria di primo grado per confrontare e registrare il percorso degli apprendimenti.</p> <p>6.3 Controllo degli esiti agli esami di Stato ( prova Invalsi) per l'analisi dell'istituto</p> <p>6.4 Condivisione di strategie di miglioramento.</p>	

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

<p><b>7. Programmare e realizzare azioni specifiche volte all'innalzamento del livello delle competenze di base degli allievi nelle aree a maggiore criticità, emerse dai dati Invalsi.</b></p>	<p>7.1 Riflessione sulle aree di criticità riscontrate dall'elaborazione dei risultati dell'INVALSI</p>	
<p><b>PRIORITA'</b></p>	<p><b>TRAGUARDI</b></p>	<p><b>AREA DI PROCESSO</b></p>
<p>3) <b>Risultati a distanza</b> A) Inserire l'orientamento nel curriculum d'istituto</p>	<p>4 Promuovere l'efficace processo di orientamento degli alunni e un'approfondita conoscenza dell'offerta formative del territorio</p>	<p><b>Continuità e orientamento</b>  Elaborare il curriculum dell'Orientamento per la scuola secondaria di primo grado; Elaborare sin dalla scuola dell'infanzia un curriculum dell' "Orientamento alla scelta" Formulare consapevolmente il consiglio orientativo .</p>

### AZIONI

<h3 style="text-align: center;">AZIONI</h3>	
<p><b>8. Programmare ed attuare azioni efficaci di contrasto al fenomeno dell'abbandono scolastico e di promozione del successo formativo mediante l'adozione di una logica di connessione in rete tra istituti scolastici/formativi e di partenariato con attori presenti nella realtà territoriale (famiglie, società civile)</b></p>	<p><b>8.1 Maggiore raccordo nella programmazione degli obiettivi previsti dai due gradi di scuola secondaria:-accordo di rete per l'orientamento scolastico</b> <b>8.2 Attivazione sportello d'orientamento</b></p>
<p><b>9. Programmare e attuare misure di orientamento scolastico in uscita, in relazione alle peculiarità proprie dei diversi segmenti del sistema, con attenzione all'impatto prodotto in termini di prosecuzione degli studi</b></p>	<p><b>9.1 Programmazione di iniziative di orientamento comuni all'interno della Rete</b> <b>9.2 Partecipazione del referente per l'orientamento e dei coordinatori delle classi terze e di tutti i docenti a corsi di formazione specifici sull'orientamento.</b> <b>9.3 Organizzare all'interno dell'istituto un incontro territoriale sull'orientamento in uscita con la presenza della maggior parte degli orientatori delle scuole superiori della città in modo tale da dare la possibilità a studenti e genitori di fornire loro il maggior numero d'informazioni sull'intero panorama formativo provinciale.</b></p>
<p><b>Integrazione con il PDM elaborato nell'ambito del Piano Nazionale Abruzzo Scuola Digitale</b></p>	

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITA'	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO
4) <b>Infrastrutture e procedure gestionali amministrative</b>	5 Migliorare l'infrastruttura digitale scolastica	<b>Infrastrutture</b> Potenziare le infrastrutture di rete dati  <b>Procedure</b> Favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni
<b>AZIONI</b>		
<b>10. Pianificare il miglioramento della qualità della scuola potenziando strutture e procedure.</b>	10.1 Definizione in rete di piani di acquisto di beni e servizi e scambio di pratiche  10.2 Emanazione di nuove procedure interne su tematiche rilevanti come: procedure per gli acquisti, procedure per la presentazione dei progetti, procedure per i viaggi d'istruzione	
	10.3 <b>Invio attraverso email delle comunicazioni ai docenti riducendo così il flusso cartaceo</b> 10.4 <b>Riduzione numero fotocopie fornite agli alunni utilizzando la LIM con materiali condivisi e resi disponibili attraverso lo spazio e-learning</b> 10.5 <b>Produzione da parte dei docenti dei documenti in formato elettronico (piano della classe, il piano individuale, PEI, PEP e PDF)</b> 10.6 <b>Potenziamento dell'uso del sito della scuola: pubblicazione di modulistica scaricabile per docenti e genitori</b> 10.7 <b>Incentivazione dell'albo informatico</b> 10.8 <b>Adozione Registro Elettronico .</b>	



# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## *Scala di rilevanza degli obiettivi di processo*

### **TABELLA 2 - Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base di FATTIBILITA' ed IMPATTO**

*(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici)*

*OBIETTIVI DI PROCESSO REGGIUNTI VERDE*

*OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI RAGGIUNGIMENTO GIALLO*

*OBIETTIVI DI PROCESSO DA RAGGIUNGERE NEL CORRENTE A.S. ROSSO*

#### ***Priorità: ESITI DEGLI STUDENTI***

<b>Curricolo, progettazione e valutazione (azioni 1-2-3)</b>	<b>Obiettivo di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
<b>1</b>	<b>Costruire, all'interno dei Dipartimenti verticali, il curricolo di istituto;</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>20</b>
<b>2</b>	<b>Progettare le discipline per il conseguimento da parte degli alunni delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali;</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>25</b>

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

<b>3</b>	<b>Elaborare prove di verifica degli apprendimenti e compiti di realtà disciplinari/ trasversali</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>25</b>
<b>4</b>	<b>Certificare le competenze</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>15</b>
<b>5</b>	<b>Potenziare la didattica laboratoriale e l'apprendimento delle lingue straniere</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>20</b>
<b>Inclusione e differenziazione (azione 4)</b>				
<b>1</b>	<b>Progettare le discipline per il conseguimento da parte degli alunni BES delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali;</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>15</b>
<b>Innovazione metodologica e didattica (azione 5)</b>				
<b>1</b>	<b>Valorizzare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento (<i>formazione docenti coding e robotica</i>)</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>
<b>Risultati nelle prove nazionali. VALUTAZIONE NAZIONALE (Azioni 6-7)</b>				

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

<b>1</b>	<b>Sviluppare la cultura della valutazione nazionale</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>20</b>
<b>Continuità e orientamento</b>				
<b>1</b>	<b>Elaborare il curriculum dell'Orientamento per la scuola secondaria di primo grado</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>25</b>
<b>2</b>	<b>Elaborare sin dalla scuola dell'infanzia e primaria un curriculum dell' "Orientamento alla scelta"</b>	<b>43</b>	<b>5</b>	<b>15</b>
<b>3</b>	<b>Formulare consapevolmente il consiglio orientativo .</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>20</b>

### **PRIORITA' Infrastrutture**

<b>Infrastrutture e procedure gestionali-amministrative</b>	<b>Obiettivo di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
<b>1</b>	<b>Infrastrutture Potenziare le infrastrutture di rete dati</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>25</b>
<b>2</b>	<b>Procedure Favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>25</b>

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

*Obiettivi di processo e risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati.*

**Tabella 3 -Risultati attesi e monitoraggio**

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
<b>1</b>	<b>Costruire, all'interno dei Dipartimenti verticali, il curricolo di istituto</b> <i>(obiettivo di processo anno precedente concluso)</i>	<b>1-Miglioramento degli apprendimenti degli alunni</b> <b>2-Miglioramento della "valutazione" degli alunni</b>	1-Revisione degli strumenti valutativi alla luce del <i>Decreto ministeriale sulla valutazione 3 ottobre 2017 n.741</i>	1-Utilizzo di strumenti valutativi rivisti alla luce delle indicazioni del Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017
<b>2</b>	<b>Certificare le competenze</b> <i>(obiettivo di processo anno precedente concluso)</i>	<b>1-Miglioramento degli apprendimenti degli alunni</b> <b>2-Miglioramento della "valutazione" degli alunni</b>	1-Progresso negli apprendimenti  2-Raccolta/Resoconto delle griglie di valutazione dei compiti di realtà per ogni alunno ( <i>report competenze alunno</i> )	1-Rilevazione dati (tabelle e grafici)  2- <i>Report Alunno</i> (in base alle griglie valutative compiti di realtà)
			3- Confronto tra la valutazione degli apprendimenti (scheda) e la valutazione delle competenze (certificazione)	3-Rilevazione dati mediante griglie comparative

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

<b>3</b>	<p><b>Sviluppare la cultura della valutazione nazionale</b> (obiettivo di processo anno precedente concluso)</p>	<p><b>1-Innalzamento del livello delle competenze di base degli allievi nelle aree a maggiore criticità emerse dai dati invalsi</b></p>	<p>1-Somministrazione di prove comuni (matematica, italiano, lingua straniera) riformulate dai Dipartimenti verticali secondo criteri, indicatori e contenuti comuni e condivisi.</p> <p>2-Rilevazione degli esiti degli esami di Stato per l'analisi dell'istituto</p> <p>3-Costruire rubriche valutative verticali condivise di valutazione disciplinare (nuovo obiettivo di processo inserito quest'anno alla luce del Decreto ministeriale sulla valutazione 3 ottobre 2017 n.741)</p> <p>4-Programmazione del recupero o interventi mirati per piccoli gruppi o a classi aperte</p>	<p>1- Dati della tabulazione delle prove</p> <p>2-Dati di rilevazione esiti esami di stato (<i>Invalsi</i>)</p> <p>3-Rubriche valutative riviste</p> <p>4-Predisposizione di interventi mirati o del recupero per piccoli gruppi o a classi aperte</p>
<b>4</b>	<p><b>Progettare le discipline per il conseguimento da parte degli alunni BES delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali</b> (NON RAGGIUNTO)</p>	<p><b>1-Miglioramento degli apprendimenti degli alunni BES</b></p> <p><b>2-Miglioramento dell'ambiente d'apprendimento</b></p>	<p>1-Costituzione di un gruppo di lavoro per attivare lo scambio di buone pratiche e per la definizione delle modalità operative necessarie per l'individualizzazione della didattica</p> <p>2-Favorire la progettazione e realizzazioni di azioni e percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione, e formazione definiti in funzione</p>	<p>1-Relazione lavoro del gruppo</p> <p>1/2-Presenza di azioni specifiche per alunni Bes nelle Programmazioni disciplinari dei docenti</p> <p>2-Realizzazione di percorsi percorsi volti alla personalizzazione e individualizzazione della didattica</p> <p>3-Attestati partecipazione corsi docenti</p>

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

			<p>delle caratteristiche specifiche degli alunni BES</p> <p>3- Progettazione e partecipazione a progetti d'integrazione e socializzazione interculturale</p> <p>4-Rimodulazione dell'area di intervento per l'inclusione <i>(nomina F.S.e nomina Referente per l'handicap)</i></p> <p>5- Adeguamento ai criteri per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica in base agli indicatori definiti dall'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica <i>(art.15- Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 ,n.80)</i></p> <p>6-Attenzione all'inclusività nel PTOF</p>	<p>4-Svolgimento delle mansioni previste dall'incarico F.S per inclusione e di quelle del Referente per l'Handicap (relazione finale sul lavoro svolto)</p> <p>5-6 Adeguamento del PTOF ai criteri di inclusività previsti dal decreto</p>
5	<p><b>Elaborare il curricolo dell'Orientamento per la scuola Primaria e dell'Infanzia</b> <i>(obiettivo di processo anno precedente concluso)</i></p>	<p><b>1-Inserire l'orientamento nel curricolo d'istituto sin dall'infanzia</b></p> <p><b>2-Sviluppare una “cultura dell'orientamento” all'interno della comunità scolastica</b></p>	<p>1-Produzione di un curricolo di orientamento per la scuola primaria e dell'Infanzia</p> <p>2-Partecipazione dei docenti o a corsi di formazione/auto formazione</p>	<p>1-Inserimento del documento nel Curricolo d'Istituto</p> <p>2-Attestati di partecipazione dei docenti</p>

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

<b>6</b>	<p><b>Infrastrutture</b>  <b>Potenziare le infrastrutture di rete dati</b>  <i>(obiettivo di processo anno precedente non raggiunto)</i></p>	<p><b>2 Utilizzo della piattaforma d'Istituto</b></p>	<p>2-Scambio di materiale didattico e di buone pratiche sulla piattaforma</p>	<p>2-Rilevazione accessi e materiale inserito</p>
----------	--	---	---	---

### SEZIONE 2 – PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

*I passi di questa sezione sono ripetuti PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO (individuati nella tab. 2-sezione 1) che si intende raggiungere nell'anno in corso*

#### *Tempi di attuazione delle attività*

**TABELLA 4 - Tempistica dell'attività (azioni pianificate)**

*(sono elencate le "azioni progettate": **ROSSO**=azione non svolta; **GIALLO**= azione in corso **VERDE**= azione attuata/ conclusa)*

**1-OBIETTIVO-** *(Costruire, all'interno dei Dipartimenti verticali, il curricolo di istituto) obiettivo di processo anno precedente **concluso***

Attività	Pianificazione dell'attività									
Revisione degli strumenti valutativi alla luce del <i>Decreto ministeriale sulla valutazione 3 ottobre 2017 n.741</i> *	<b>set</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### 2-OBIETTIVO- **Certificare le competenze** (obiettivo di processo anno precedente **in parte concluso**)

Attività	Pianificazione dell'attività									
Progresso negli apprendimenti (analisi dati precedenti anni)	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Raccolta/Resoconto delle griglie di valutazione dei compiti di realtà per ogni alunno ( <i>report competenze alunno</i> )	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10
<b>Confronto tra la valutazione degli apprendimenti (scheda) e la valutazione delle competenze (certificazione)</b>	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10

### 3-OBIETTIVO- **Sviluppare la cultura della valutazione nazionale** (obiettivo di processo anno precedente **concluso**)

Attività	Pianificazione dell'attività									
Somministrazione di prove comuni (matematica, italiano, lingua straniera) riformulate dai Dipartimenti verticali secondo criteri, indicatori e contenuti comuni e condivisi	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Rilevazione degli esiti agli esami di Stato ( prova Invalsi) per l'analisi dell'istituto	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Costruire rubriche valutative verticali condivise di valutazione disciplinare <i>(nuovo obiettivo di processo inserito quest'anno alla luce del Decreto ministeriale sulla valutazione 3 ottobre 2017 n.741)</i>	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10



## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Programmazione del recupero o interventi mirati per piccoli gruppi o a classi aperte	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10
--	-----	---	---	---	---	---	---	---	---	----

### 4-OBIETTIVO -Progettare le discipline per il conseguimento da parte degli alunni BES delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali; (obiettivo di processo **NON concluso**)

Costituzione di un gruppo di lavoro per attivare lo scambio di buone pratiche e per la definizione delle modalità operative necessarie per l'individualizzazione della didattica	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Favorire la progettazione e realizzazioni di azioni e percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione, e formazione definiti in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni BES	set	2	3	4	5	6	7	8	8	9	10
Progettazione e partecipazione a progetti d'integrazione e socializzazione interculturale	set	2	3	4	5	6	7	8	8	9	10
Rimodulazione dell'area di intervento per l'inclusione (nomina F.S.e nomina Referente per l'handicap)	set	2	3	4	5	6	7	8	8	9	10
Adeguamento ai criteri per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica in base agli indicatori definiti dall'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica	set	2	3	4	5	6	7	8	8	9	10

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

(art.15- Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 ,n.80)											
Attenzione all'inclusività nel PTOF	set	2	3	4	5	6	7	8	8	9	10

### 5- OBIETTIVO -Elaborare il curricolo dell'Orientamento dell'Infanzia e di Primo Grado *(obiettivo di processo anno precedente concluso)*

Attività	Pianificazione dell'attività									
Produzione di un curricolo di orientamento per la scuola dell'infanzia e primaria	1-set	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Partecipazione docenti a corso di formazione	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10

### 6-OBIETTIVO-Procedure volte a favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni *(obiettivo di processo anno precedente NON concluso)*

Scambio di materiale didattico e di buone pratiche sulla piattaforma	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10
--	-----	---	---	---	---	---	---	---	---	----

***Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo***  
*(questa sezione riprende le riflessioni svolte nella SEZIONE 1 -tabella 3- risultati attesi e monitoraggio del Pdm)*

### TABELLA 5 – Monitoraggio delle azioni

#### 1 OBIETTIVO- *Costruire, all'interno dei Dipartimenti verticali, il curricolo di istituto (RAGGIUNTO)*

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio e del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/necessità di aggiustamenti</b>
<i>FINE ANNO SCOLASTICO</i>	1-Revisione degli strumenti valutativi alla luce del <i>Decreto ministeriale sulla valutazione 3 ottobre 2017 n.741</i>	1-Utilizzo di strumenti valutativi rivisti alla luce delle indicazioni del Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017	Nessuna	-Costruzione da parte dei Dipartimenti Verticali di strumenti valutativi condivisi  -Utilizzo di tali strumenti	Inserimento degli indicatori di valutazione nel registro elettronico

### **2 OBIETTIVO- Certificare le competenze (non realizzato in ogni punto programmato)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio e del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/necessità di aggiustamenti</b>
----------------------------	--	---------------------------------	---------------------------	---------------------------	---

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

<i>FINE ANNO SCOLASTICO</i>	<p>1-Progresso negli apprendimenti</p> <p>2-Raccolta/Resoconto delle griglie di valutazione dei compiti di realtà per ogni alunno</p> <p>3-Confronto tra la valutazione degli apprendimenti (scheda) e la valutazione delle competenze (certificazione) <b>NON REALIZZATO</b></p> <p>4-Revisione degli strumenti valutativi alla luce del <i>Decreto ministeriale sulla valutazione 3 ottobre 2017 n.74</i></p>	<p>1/3 Rilevazione dati mediante griglie comparative</p> <p>2-Elaborazione <i>Report Alunno</i> al fine di raccogliere le griglie valutative dei compiti di realtà relative al triennio per poter certificare le competenze (fine ciclo)</p> <p>4-Utilizzo di strumenti valutativi rivisti alla luce delle indicazioni del Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017</p>	<p>1-nessuna</p> <p>2- Il Report NON è stato realizzato in quanto non pienamente rispondente alle nuove esigenze anche perchè cartaceo</p> <p>3- Non è stato possibile realizzare una simile comparazione e dunque rilevare l'effettivo scarto tra voto disciplinare e livello di competenza.</p> <p>4-nessuna</p>	<p>1 – miglioramento del livello di apprendimento degli alunni attraverso l'analisi dei dati invalsi e prove comuni.</p> <p>4- minore discrepanza di valutazione in ogni ordine di scuola</p>	<p>2- Si propone per il nuovo anno di inserire i dati relativi alle Competenze (indicatori della griglia cartacea “<i>compito di realtà</i>” e della griglia “Osservazioni sistematiche” all'interno del Registro elettronico nell'area già esistente “competenze”, in tal modo ogni docente potrà avere un quadro anche regresso dei livelli di sviluppo delle competenze</p> <p>3-Tale lavoro richiede la presenza di una <b>figura specifica</b> che possa analizzare e sintetizzare i dati emersi.</p>
---------------------------------	---	--	--	---	--

### 3- OBIETTIVO-Sviluppare la cultura della valutazione nazionale (RAGGIUNTO)

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio e del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
---------------------	---	--------------------------	--------------------	--------------------	--------------------------------------

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

<p><i>Fine anno scolastico</i></p>	<p>1-Somministrazione di prove comuni (matematica, italiano, lingua straniera) riformulate dai Dipartimenti verticali secondo criteri, indicatori e contenuti comuni e condivisi.</p> <p>2-Rilevazione degli esiti prova Invalsi per l'analisi dell'istituto</p> <p>3-Costruire rubriche valutative verticali condivise di valutazione disciplinare <i>(nuovo obiettivo di processo inserito quest'anno alla luce del Decreto ministeriale sulla valutazione 3 ottobre 2017 n.741)</i></p> <p>-4 Programmazione del recupero o interventi mirati per piccoli gruppi o a classi aperte</p>	<p>1- Dati della tabulazione delle prove</p> <p>2-Dati di rilevazione esiti prova <i>Invalsi</i></p> <p>3-Rubriche valutative riviste</p> <p>4-Predisposizione di interventi mirati o del recupero per piccoli gruppi o a classi aperte</p>	<p>1- Difficoltà sia per la scuola primaria che secondaria di costruire le prove, soprattutto per motivi organizzativi.</p> <p>2 - Nessuna criticità</p> <p>3-Nessuna criticità</p> <p>4-Difficoltà ad organizzare il recupero all'interno dell'orario curricolare sfruttando la modalità organizzativa a classi aperte.</p>	<p>1-All'interno dei Dipartimenti Verticali i docenti hanno preso accordi di programmazione che hanno permesso di definire, con maggiore coerenza e in un'ottica verticale, l'ambito disciplinare di volta in volta oggetto di verifica.</p> <p>2- I dati anche quest'anno hanno confermato che l'. C. Pescara 6 si pone al di sopra della media Nazionale sia per l'italiano che per la matematica.</p> <p>3-Maggiore uniformità nella valutazione disciplinare.</p> <p>4-Il recupero di italiano e matematica nella scuola secondaria è stato svolto a classi aperte in orario pomeridiano grazie al finanziamento ottenuto (Progetto Dispersione Scolastica)</p>	<p>1-Necessità di definire con maggiore precisione e chiarezza i tempi e le modalità di costruzione delle prove. Tali prove possono essere <b>definite</b> (<i>ambito, tempi, indicatori di valutazione</i>) all'interno dei D.V., ma devono essere <b>costruite</b> in altro contesto, in quanto la loro preparazione richiede tempo, attenzione e riflessione. A tal proposito una soluzione potrebbe essere l'istituzione di un'apposita commissione.</p> <p>3-Introduzione degli Indicatori di valutazione delle rubriche nel Registro elettronico.</p> <p>4- Provare nella scuola primaria ad organizzare un recupero in orario scolastico a classi aperte.</p>
------------------------------------	---	---	--	---	--

**4- OBIETTIVO -Progettare le discipline per il conseguimento da parte degli alunni BES delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali; (NON RAGGIUNTO IN MOLTI PUNTI)**

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio e del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
1a- primo quadrimestre 1b primo quadrimestre 2-fine anno scolastico	<p>1-Costituzione di un gruppo di lavoro per attivare lo scambio di buone pratiche e per la definizione delle modalità operative necessarie per l'individualizzazione della didattica</p> <p>2-Favorire la progettazione e realizzazioni di azioni e percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione, e formazione definiti in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni BES</p> <p>3- Progettazione e partecipazione a progetti d'integrazione e socializzazione interculturale</p> <p>4-Rimodulazione dell'area di intervento per l'inclusione (nomina F.S.e nomina Referente per l'handicap)</p>	<p>1-Relazione lavoro del gruppo</p> <p>1/2-Presenza di azioni specifiche per alunni Bes nelle Programmazioni disciplinari dei docenti</p> <p>2-Realizzazione di percorsi percorsi volti alla personalizzazione e individualizzazione della didattica</p> <p>3-Attestati partecipazione corsi docenti</p> <p>4-Svolgimento delle mansioni previste dall'incarico F.S per inclusione e di quelle del Referente per l'Handicap (relazione finale sul lavoro svolto)</p> <p>6- Adeguamento del PTOF ai criteri di inclusività previsti dal decreto</p>	<p>1-IL GRUPPO NON E' STATO ISTITUITO</p> <p>2- La presenza di azioni specifiche per alunni Bes nelle programmazioni dei docenti non è stata sistematizzata.</p> <p>3-Alcuni docenti hanno partecipato a progetti specifici sull'integrazione</p> <p>4-NESSUNA</p> <p>5-NON E' STATO REALIZZATO</p> <p>6- NESSUNA</p>	<p>4- Istituzione di una F.S per inclusione e un Referente per l'Handicap .</p> <p>6-Il Ptof è stato adeguato ai criteri di inclusività</p>	<p>Tale obiettivo deve essere sicuramente portato a termine nel prossimo triennio. L'articolazione complessa dell'intervento ha permesso, in questa prime fase, solo la predisposizione di figure specifiche che hanno iniziato a lavorare elaborando il PAI e raccogliendo i dati necessari.</p>

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

	<p>5- Adeguamento ai criteri per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica in base agli indicatori definiti dall'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica (art.15- Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 ,n.80)</p>				
	<p>6-Attenzione all'inclusività nel PTOF</p>				

### 5-OBIETTIVO-Elaborare il curricolo dell'Orientamento per la scuola primaria e dell'infanzia (RAGGIUNTO)

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio e del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
<i>I quadrimestre</i>	1-Produzione di un curricolo di orientamento per la scuola primaria e dell'infanzia	Documento	-NESSUNA CRITICITA'	-Elaborazione di un curricolo di orientamento in verticale: dall'infanzia alla secondaria di primo grado	
<i>I e II quadrimestre</i>	2-Partecipazione dei docenti della scuola secondaria di primo grado a corsi di formazione/autoformazione	Attestati di partecipazione	-NESSUNA CRITICITA'	-Formazione in un numero sempre maggiore di docenti di ogni ordine di scuola	<p>-Continuare a formare docenti di ogni ordine e grado</p> <p>-Promuovere progetti interni ed esterni volti ad orientare gli alunni-</p>

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### 6- OBIETTIVO- Procedure volte a favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni (NON RAGGIUNTO)

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio e del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
	-Utilizzo del Database come strumento di scambio materiale tra docenti	Numero di accessi e di documenti inseriti	-Non è stato possibile attivare il Database		

### SEZIONE 3 – VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PdM

#### *Valutare i risultati sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV*

**TABELLA 6 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI**

#### PRIORITA' 1 Risultati scolastici

Esiti degli studenti <i>(sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposta di integrazione e/o modifica
<b>Risultati scolastici</b> <i>Registrare il costante miglioramento degli esiti degli</i>	Ridurre il divario nelle valutazioni conseguite dagli alunni	<i>Fine anno scolastico</i>	1-Progresso negli apprendimenti (prove comuni) 2-	1-Minore dislivello tra gli alunni di classi parallele 2-Predisposizione	1-Minore dislivello tra gli alunni di classi parallele 2-Necessità di	2-Nel corso di una lunga riflessione, portata avanti anche nel corso di auto	1-Migliorare l'organizzazione della "costruzione" delle prove.



## PIANO DI MIGLIORAMENTO

<p><i>alunni in italiano e matematica</i></p>			<p>Raccolta/Resoconto delle griglie di valutazione dei compiti di realtà per ogni alunno (<i>report competenze alunno</i>)</p> <p><b>3- Confronto tra la valutazione degli apprendimenti (scheda) e la valutazione delle competenze (certificazione)</b></p> <p>4-Revisione degli strumenti valutativi alla luce del <i>Decreto ministeriale sulla valutazione 3 ottobre 2017 n.741</i></p> <p>5-Somministrazione di prove comuni (matematica, italiano, lingua straniera) riformulate dai Dipartimenti verticali secondo criteri, indicatori e contenuti comuni e condivisi.</p> <p>6-Rilevazione degli esiti degli esami di Stato per l'analisi dell'istituto</p>	<p>di un Report Alunno per la certificazione delle competenze</p> <p>3-Accordo e raccordo tra i dati della valutazione degli apprendimenti e quelli della valutazione delle competenze</p> <p>4-Strumenti valutativi rivisti e aggiornati</p> <p>5- Dati della tabulazione delle prove</p> <p>6-Dati di rilevazione esiti esami di stato</p> <p>7-Rubriche valutative riviste e aggiornate</p> <p>8-Predisposizione di interventi mirati o del recupero per piccoli gruppi o a classi aperte</p>	<p>predisporre tale "Report" non cartaceo ma elettronico attraverso la predisposizione e l'utilizzo del registro elettronico (area competenza)</p> <p><b>3-Tale punto non è stato espletato</b></p> <p>4- Dossier sulla valutazione rivisto e aggiornato alla luce del D.M. 3 ottobre 2017 (PTOF-POF 2017-18)</p> <p><i>5-Maggiore omogeneità tra classi parallele e accordi generali di programmazione tra i docenti di classi parallele</i></p> <p><i>-7 Costruzione di rubriche valutative disciplinari (Curricolo verticale disciplinare e d'istituto)</i></p> <p><i>-8 Nella scuola secondaria di primo grado</i></p>	<p>formazione sulle competenze, ci si è reso conto della necessità di utilizzare il "registro elettronico" come strumento per raccogliere i dati relativi alla valutazione delle competenze, predisponendo in modo opportuno l'area già presente relativa alla competenza, a oggi non utilizzata perchè non corrispondente agli indicatori di valutazione di competenza predisposti dai Dipartimenti.</p> <p>5-Maggiore attenzione nella costruzione delle prove alla luce di indicatori rivisti e condivisi nei Dipartimenti Verticali.</p> <p>-Utilizzo da parte di tutti i docenti della documentazione predisposta dalla</p>	<p>2- Revisione del Registro elettronico e sua integrazione</p> <p>7-Aggiornamento del Registro elettronico alla luce dei nuovi indicatori di valutazione disciplinari.</p>
---	--	--	---	--	--	--	---

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

			<p>7-Costruzione di rubriche valutative verticali condivise di valutazione disciplinare <i>(nuovo obiettivo di processo inserito quest'anno alla luce del Decreto ministeriale sulla valutazione 3 ottobre 2017 n.741)</i></p> <p>8-Interventi mirati o del recupero per piccoli gruppi o a classi aperte</p> <p><b>ALUNNI BES</b></p> <p>1-Costituzione di un gruppo di lavoro per attivare lo scambio di buone pratiche e per la definizione delle modalità operative necessarie per l'individualizzazione e della didattica</p> <p>2-Favorire la progettazione e realizzazioni di azioni e percorsi per la personalizzazione,</p>	<p><b>ALUNNI BES</b></p> <p>1-Scambio di buone pratiche attraverso la piattaforma d'istituto</p> <p>1/2-Azioni specifiche per alunni Bes nelle Programmazioni disciplinari dei docenti</p> <p>2-Realizzazione di percorsi personalizzazione e</p>	<p><i>attivazione di corsi pomeridiani di recupero di italiano e matematica a classi aperte (Progetto dispersione scolastica)</i></p> <p><b>ALUNNI BES</b></p> <p><i>1 / 2 Non sono stati riscontrati risultati in quanto non si è giunti ad una strutturazione di tale lavoro. Si sono avute singole iniziative di docenti non documentate e condivise</i></p> <p><i>-3 Alcuni docenti hanno partecipato a corsi di formazione in merito</i></p>	<p>F.S (area valutazione) per la raccolta dati.</p> <p>8-Difficoltà a rimodulare orario curricolare dei docenti per attivare attività di recupero a classi aperte (primaria e secondaria)</p> <p><b>ALUNNI BES</b></p> <p>L'articolazione complessa dell'intervento ha permesso, in questa prime fase, solo la predisposizione di figure specifiche che hanno iniziato a lavorare elaborando il PAI e raccogliendo i dati necessari.</p>
--	--	--	--	---	---	--

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

		<p><b>individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione, e formazione definiti in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni BES</b></p> <p>3- Progettazione e partecipazione a progetti d'integrazione e socializzazione interculturale</p> <p>4-Rimodulazione dell'area di intervento per l'inclusione (<i>nomina F.S.e nomina Referente per l'handicap</i>)</p> <p><b>5- Adeguamento ai criteri per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica in base agli indicatori definiti dall'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica (art.15- Decreto del</b></p>	<p>individualizzazione della didattica</p> <p>3-Attestati partecipazione corsi docenti</p> <p>4-Svolgimento delle mansioni previste dall'incarico F.S per inclusione e di quelle del Referente per l'Handicap</p> <p>5-6 Inclusività del PTOF</p>	<p><i>4- Presenza di una F.S area inclusione e di un Referente per l'Handicap</i></p> <p><i>5-6 Aggiornamento e integrazione del PTOF</i></p>	
--	--	---	---	---	--

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

			<p><i>Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 ,n.80)</i></p> <p>6-Attenzione all'inclusività nel PTOF</p> <p>1-Uso della piattaforma per la condivisione di "buone pratiche" tra docenti</p>	<p>1-Scambio di buone pratiche tra i docenti attraverso la Piattaforma d'Istituto</p>	<p><i>NON REALIZZATO</i></p>		
--	--	--	--	---	------------------------------	--	--

### PRIORITA' 2

#### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Esiti degli studenti <i>(sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti* (indicati nella tabella )	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposta di integrazione e/o modifica
---	--------------------------------------	------------------	--	------------------	-----------------------	------------	---

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

<p><b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b></p> <p><i>Implementare la conoscenza del SNV, registrare la partecipazione generale degli alunni alle prove Invalsi</i></p>	<p>Disporre della lettura integrale degli esiti degli alunni in italiano, matematica e lingue INVALSI</p>	<p>Fine anno scolastico per le prove del 2016-17</p> <p>Fine prossimo anno scolastico per le prove 2017-18</p>	<p>1a-Monitoraggio degli esiti delle prove INVALSI nelle varie classi della primaria e secondaria di primo grado per confrontare e registrare il percorso degli apprendimenti.</p>	<p>1a-b Innalzamento del livello delle competenze di base degli allievi nelle aree a maggiore criticità emerse dai dati invalsi</p>	<p>1a-b Riscontro di un innalzamento del livello di competenza degli allievi di italiano e matematica anche rispetto agli standard nazionali (<i>Prove Invalsi 2016-17</i>)</p>		
--	---	--	--	---	---	--	--

### PRIORITA' 3 Risultati a distanza

<p><b>Esiti degli studenti</b> <i>(sez. 5 del RAV)</i></p>	<p><b>Traguardo</b> <i>(sez. 5 del RAV)</i></p>	<p><b>Data rilevazione</b></p>	<p><b>Indicatori scelti</b></p>	<p><b>Risultati attesi</b></p>	<p><b>Risultati riscontrati</b></p>	<p><b>Differenza</b></p>	<p><b>Considerazioni critiche e proposta di integrazione e/o modifica</b></p>

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

<b>Risultati a distanza</b> <i>Inserire l'Orientamento nel curriculum d'Istituto</i>	Promuovere l'efficace processo di orientamento degli alunni e un'approfondita conoscenza dell'offerta formativa del territorio	Fine anno scolastico	1-Produzione di un curriculum di orientamento per la scuola di primo grado e dell'infanzia  2-Partecipazione dei docenti della scuola secondaria di primo grado a corsi di formazione	-Inserire l'orientamento nel curriculum d'istituto  -Sviluppare una "cultura dell'orientamento" all'interno della comunità scolastica	-Produzione di un Curriculum sull'Orientamento d'Istituto verticale (dall'infanzia alla secondaria)  -Consolidamento di una "cultura dell'orientamento" all'interno della comunità scolastica (maggiore formazione docenti, progetti sull'orientamento con enti del territorio, consiglio orientativo dettagliato, ecc..)	- Necessità sempre maggiore di aprire la scuola secondaria di primo grado ad esperienze e progetti volti all'orientamento, anche in verticale con le scuole superiori o con associazioni che operano sul territorio.
--	--	----------------------	---	---	---	--

### *I processi di condivisione del PdM*

**TABELLA 7 – Condivisione interna del PdM all'interno della scuola**

<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
Incontri allargati alle figure di sistema dell'Istituto	Nucleo di valutazione, referenti, funzioni strumentali, vicario, collaboratori del D.S. coordinatori di classe	Vari  Lim, fotocopie	Revisione del piano
Presentazione e condivisione con il collegio e il consiglio d'istituto	Tutti i docenti e i componenti del consiglio d'istituto	Vari  Lim, fotocopie	Approvazione del PdM

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

**TABELLE 8-9– Le azioni di diffusione dei risultati interni ed esterni alla scuola**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Sito scuola Web	Tutta l'utenza	Sett/ott
Conferenza	Tutti i docenti	Sett/ott

<b>AZIONI di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari delle azioni</b>	<b>Tempi</b>
Sito scuola Web/Conferenza	Tutta l'utenza	Sett/ott
Sito USR-Abruzzo	Territorio e altre istituzioni	Sett/ott

*Il PdM è stato elaborato dal Nucleo Interno di Valutazione costituito:*

<b>Dirigente Scolastico</b>	Prof.ssa A. Grillantini
<b>Vicario</b>	Docente R. Fazio
<b>Funzione strumentale area 1</b>	Docente F. Cristini
<b>Funzione strumentale area 2</b>	Docenti M. Piccorossi
<b>Funzione strumentale area 3</b>	Docenti S. Fagnani

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

**Funzione strumentale area 4**

Docenti V. Terra